



L'avventura di Freccia, lo scoiattolo rosso

una storia ambientata nel Parco Valle Lambro e realizzata
dai bambini delle scuole primarie del Parco nell'a.s. 2023/2024



**Parco Regionale
Valle del Lambro**
il tuo parco





È una bellissima giornata di primavera nel Parco Valle Lambro: il sole splende nel cielo, l'aria è fresca e un leggero venticello fa danzare le foglie degli alberi.

Questa mattina Freccia si è svegliato più felice che mai: è arrivato il momento per una grande avventura.

Dopo essersi alzato dal suo morbido letto di foglie, Freccia saluta il sole con un allegro e vivace "Buongiorno!".

Adesso, Freccia è pronto per esplorare ogni angolo del Parco ed incontrare tutti i suoi amici.
Con una serie di agili salti si dirige verso...

Bosco del Chignolo
([pagina 3](#))



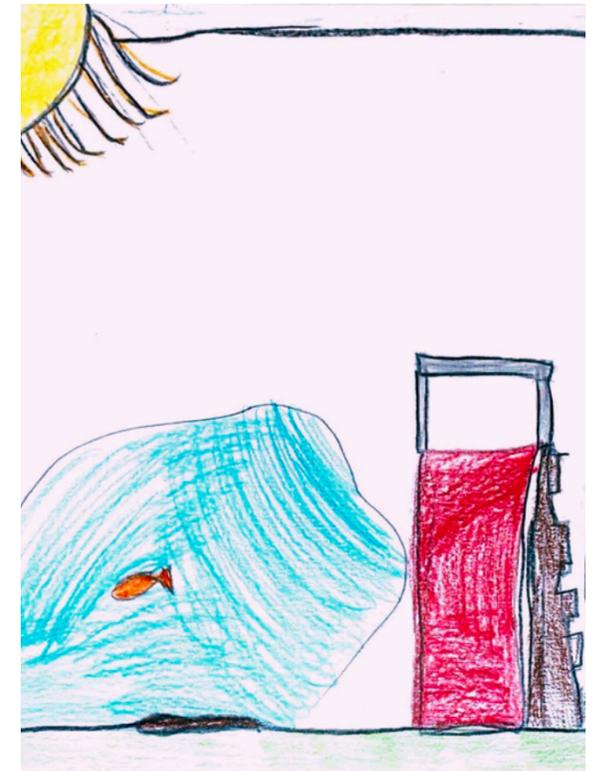
Parco di Monza
([pagina 6](#))



Ciliegio secolare
([pagina 9](#))



Oasi di Baggero
([pagina 12](#))



...il bosco del Chignolo

Un luogo affascinante, ricco di piante – carpini, castagni, robinie, querce, pini – e di molte specie animali, come ricci, talpe, volpi, conigli, picchi!

Freccia arriccia il nasino mentre balza sul tronco di un grande nocciolo caduto; sta cercando una bella porzione di bacche per fare colazione, quando si accorge di un gruppo di scoiattoli grigi che lo sta osservando. Freccia capisce al volo: vogliono rubare la sua colazione!

Si guarda attorno e nota che, lì attorno, il terreno è di argilla rossa. Freccia ha un'idea strepitosa: decide di usare i rami elastici del nocciolo caduto come catapulte per lanciare palline di argilla.





Gli scoiattoli grigi cercano di difendersi utilizzando le foglie di quercia come scudi, ma si bucano tutte. Così i grigi, imbrattati di argilla, si arrendono e scappano via. La vittoria è del rosso Freccia, anche se ormai i grigi sono così sporchi che sembrano rossi pure loro!

Con il pancino pieno di bacche, Freccia si mette in marcia e all'improvviso si imbatte in uno strano albero: ha una faccia che fa davvero paura... sembra quella di una strega!

Intimorito, scappa in cima ad una robinia per mettersi al riparo. Dopo qualche minuto, Freccia si illumina. Non è un albero-strega, è un albero di cachi!

I rami vuoti, però, lo confondono.

Dalla quercia vicina, spunta l'amico picchio che, colta la sua perplessità, spiega allo scoiattolo che i cachi arriveranno sull'albero solo in autunno: ogni frutto ha la sua stagione!



Freccia sta per ringraziarlo, ma delle forti grida spaventano il picchio a tal punto che quello spicca il volo. «Chi è che strilla?» si chiede il piccolo scoiattolo. Guardandosi attorno, capisce: una scolaresca in gita.



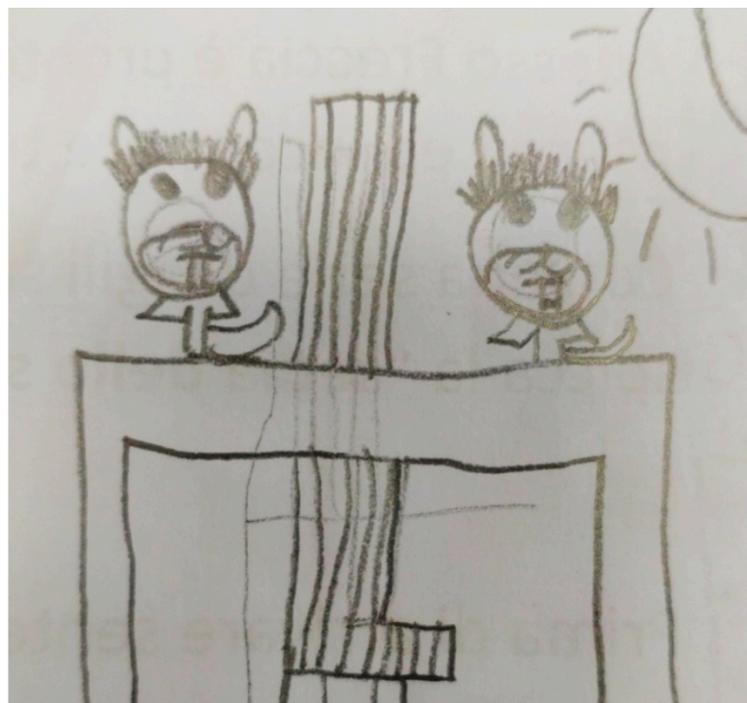
Freccia scende rapido dalla robinia e, con piglio deciso, si presenta ai bimbi. Dimenando la coda e saltellando per attirare la loro attenzione, alza le zampette anteriori per poi riportarle ritmicamente verso il basso. La maestra e gli alunni capiscono subito: devono abbassare la voce, per non spaventare gli altri animali e rispettare il silenzio della natura.

Soddisfatto, Freccia li invita a partecipare alla missione speciale del pomeriggio e riprende il suo cammino: questa giornata avventurosa non è ancora finita!

[VAI A
PAGINA 16](#)



...il Parco di Monza, verso il grande prato dove spicca la “sedia dello scrittore gigante”.



Incuriosito dall'installazione, Freccia decide di arrampicarsi sul tronco di una grande quercia che sta lì vicino, per avere una visuale migliore. Mentre scala agilmente l'albero, però, si ritrova tutto d'un tratto a penzolare a testa in giù: la sua coda è rimasta incastrata!

Freccia sta iniziando a preoccuparsi, quando per fortuna uno scoiattolo grigio si accorge delle difficoltà del suo simile ed accorre in suo aiuto. Freccia è molto emozionato per il bel gesto del grigio e continua a ringraziarlo e a chiedere come può sdebitarsi.



Il grigio, con un bel sorriso, risponde: «Nessun debito: poter aiutare chi ha bisogno è un privilegio. E poi io so chi sei: tu sei Freccia, il rosso che l'anno scorso ha salvato mia sorella Batuffola!». Freccia rimane senza parole per un attimo: si ricorda bene della sua amica Batuffola! Era caduta dentro il laghetto mentre stavano esplorando insieme il Parco di Monza e lui l'aveva tirata fuori con un legnetto.



D'improvviso gli viene un'idea e dice: «Ora so come ringraziarti! La mia amica Rana Rita mi ha detto che nel prato grande davanti alla Villa Reale ci sono delle querce gigantesche, piene zeppe di ghiande tutte per voi. Se sei fortunato, puoi incontrare anche la Folletta Pop: vive lì ed è un'amica generosissima. Pensa che regala a tutti i suoi amici delle stelline magiche che illuminano le tane di notte!».





Il grigio non sta più nella pelle, vuole assolutamente conoscere la Folletta Pop! Sembra proprio una buona amica, esattamente come Freccia. I due scoiattoli si abbracciano e si salutano con affetto.

Mentre osserva il suo nuovo amico andare via, con la promessa di rivedersi per la missione speciale del pomeriggio, Freccia riprende il suo cammino: questa giornata avventurosa non è ancora finita!



[VAI A](#)
[PAGINA 16](#)



...il ciliegio secolare, con la chioma che pare una nuvola bianca e profumata.

Si accoccola su un ramo per gustarsi una prelibatezza: l'ultima nocciola rimasta dalla sua scorta invernale, che ha preso con sé questa mattina per mangiarsela proprio qui, nel suo posto preferito.

Mentre la addenta, si lascia scappare un sorriso, ricordando le peripezie per salvare questa nocciola, la più preziosa.



Era una giornata di fine autunno e uno scoiattolo grigio aveva adocchiato il bottino di Freccia, che intanto cercava di nascondere la nocciola sotto la maglietta del Parco Valle Lambro. Per fortuna l'amica oca era arrivata starnazzando, spaventando il grigio e salvando così il boccone prelibato!





D'un tratto il cielo si oscura e rimbombano tuoni e lampi. Comincia a scrosciare una forte pioggia e Freccia vede in lontananza una famiglia di coniglietti in difficoltà. Accorre temerario e, riparandoli sotto la folta coda, conduce tutti i coniglietti in salvo nella loro tana. Loro, per sdebitarsi, si offrono di ospitarlo finché non smetterà di piovere. Freccia accetta, anche perché una delle conigliette è tanto carina che, tutto imbarazzato, non riesce nemmeno a deglutire.

La coniglietta si chiama Skyle e, al contrario del piccolo scoiattolo, non smette di chiacchierare: gli racconta del mulino ad acqua nelle vicinanze, preziosa dispensa di semi (e di pericoli!), e dell'amica carpa dorata che conosce un bosco di noccioli ancora inesplorato, che sicuramente piacerà tanto a Freccia.



Il rosso allora si scioglie un po' e racconta una delle sue avventure preferite:



«Un giorno, io e la mia amica Taddea la Tartaruga stavamo passeggiando nel Parco, quando abbiamo visto un uomo che calpestava ogni insetto trovasse a tiro. Li odiava! Taddea ed io non potevamo fare finta di nulla, allora ci venne un'idea incredibile: io saltai in testa all'uomo, scompigliandogli i capelli, mentre Taddea gli mordicchiava tutta intenta i piedi. Quello scappò a gambe levate... la natura era salva!».



Sul finire della storia, torna a splendere il sole. È ora di andare. Freccia saluta i nuovi amici e li invita tutti a partecipare alla missione speciale del pomeriggio.

Felice e contento, poi, scocca un bacino sulla guancia di Skyle e riprende il suo cammino: questa giornata avventurosa non è ancora finita!

[VAI A
PAGINA 16](#)



...l'Oasi di Baggero.

È un posto bellissimo: ci sono due laghetti, una cascata e soprattutto un super parco giochi dove di solito giocano i bambini... ma quando non c'è nessuno anche gli scoiattoli come lui si divertono a scivolare e dondolare!

Oggi splende un bel sole, ma ha piovuto tanto nei giorni precedenti e i bambini sono rimasti a casa. Agli umani non piacciono le pozzanghere, chissà perché?



Freccia è pronto a divertirsi e sta procedendo allegro verso lo scivolo, quando sente un lamento. Anzi, per l'esattezza, qualcuno sta piangendo! Drizza le orecchie, si guarda bene attorno e vede uno scoiattolo grigio vicino all'altalena.

Freccia gli si avvicina cauto e chiede: «Ciao, chi sei? Perché piangi? Posso aiutarti?».



L'altro gli risponde un po' a fatica: «Sono Arrow, sono arrivato da poco dall'America. Avevo fame e ho trovato quel cibo colorato e profumato, sembrava invitante, ma dopo che l'ho mangiato mi è venuto un fortissimo mal di pancia... non resisto più, puoi aiutarmi?».

Freccia è preoccupato e si sprema le meningi per capire cosa abbia mangiato Arrow. Abbassa lo sguardo... ed ecco la risposta!

«Una buccia di banana, hai mangiato una buccia di banana? Ecco perché hai il mal di pancia, non è una cosa buona da mangiare».



«Spesso gli umani pensano che il cibo avanzato, la frutta soprattutto, possa essere buttato a terra perché poi si decompone, ma ci mette tanto tempo e noi animali se abbiamo tantissima fame ce lo mangiamo e a volte stiamo male. Ora ti aiuto io, tranquillo!».



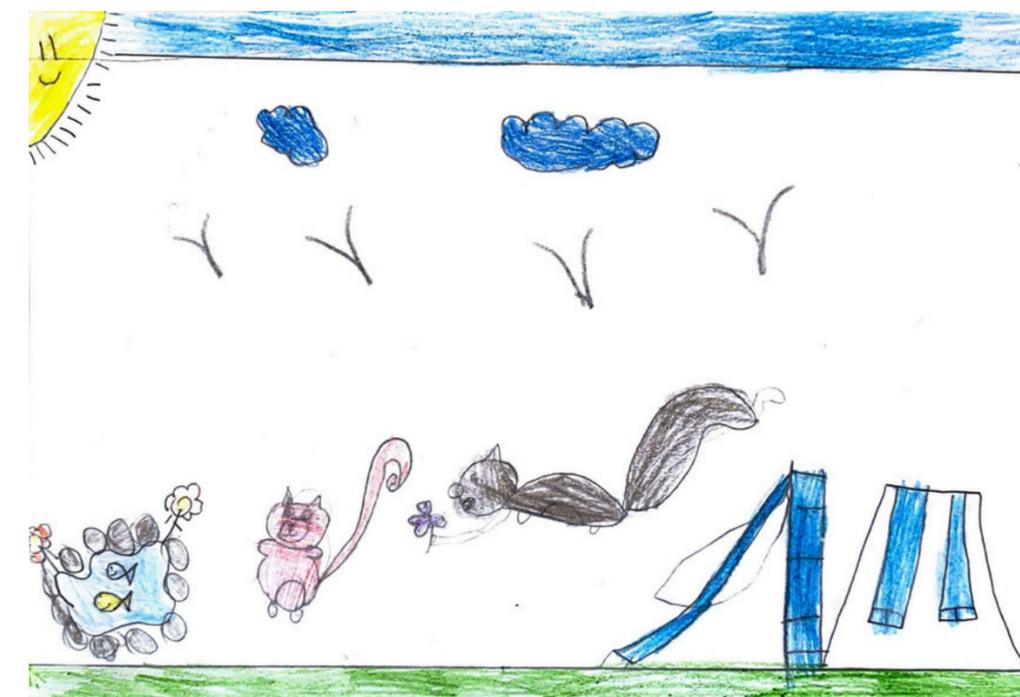
Freccia solleva il nasino per aria, alla ricerca di qualcosa che possa aiutare il piccolo Arrow. Finalmente nelle narici gli arriva un profumino delizioso e, allo stesso tempo, gli viene l'idea giusta: a qualche passo di distanza, ecco una pianta di malva selvatica! Balza via in tutta fretta, coglie una foglia e, ringraziando la pianta, torna dal suo nuovo amico.

«Mastica questa, ti farà bene» gli dice allungandogli la foglia con le zampette.

La malva si rivela un vero toccasana: Arrow si sente subito meglio!

Il piccolo grigio, ora che si sta riprendendo, ricomincia a sorridere ed agitare la coda: è molto grato per l'aiuto ed è felice di aver incontrato un vero amico. Freccia allora scherza: «Era destino! Io e te abbiamo lo stesso nome: "Arrow" nella tua lingua vuol dire proprio "Freccia"!».

Tutti contenti, i due iniziano a giocare insieme sull'altalena.





Tra una dondolata e l'altra, Arrow promette di aver imparato una grande lezione e che d'ora in poi mangerà solo cibi adatti agli scoiattoli.

Freccia, invece, pensa che sarebbe importante spiegare questa semplice cosa ai bambini e ai loro genitori: "Gli avanzi di cibo non vanno gettati per terra: l'immondizia deve sempre essere smaltita nel modo corretto per rispettare l'ambiente e gli animali che ci vivono!".

Quando i pancini ricominciano a brontolare, i due scoiattoli si salutano con affetto, giurando di incontrarsi di nuovo nel pomeriggio per la missione speciale. E, ovviamente, per un'altra sessione di giochi (senza bucce di banana!).

Freccia riprende il suo cammino: questa giornata avventurosa non è ancora finita!

[VAI A](#)
[PAGINA 16](#)



Le peripezie del mattino hanno fatto perdere la cognizione del tempo al piccolo scoiattolo, ma qualcosa gli dice che sia ora del suo appuntamento quotidiano con Salterella. Sbocconcellando qualche bacca, Freccia si dirige rapido verso la riva del fiume Lambro, proprio dove sorge il suo nocciolo preferito.

Tra le sue radici, infatti, trova l'amica lepre, che lo accoglie con dei balzelli entusiasti.



Dopo essersi dissetati, i due partono alla volta della scuola primaria. Da quella volta in cui, curiosi, hanno seguito una scia di briciole di biscotto fino alla finestra dell'edificio, Freccia e Salterella vanno ogni giorno a salutare i bimbi della scuola e, al termine delle lezioni, li aspettano nel giardino per accompagnarli in un luogo diverso del Parco. Oggi tocca alle sponde del lago di Pusiano, più precisamente al sentiero delle sculture di legno.





Nelle loro escursioni incontrano sempre tanti amici, tutti abitanti del Parco – animali, bambini, adulti – pronti a compiere la missione speciale. Oggi, poi, gli aiutanti sono più numerosi che mai: tutti hanno raccolto l'invito di Freccia a partecipare!

Pieno di entusiasmo, il piccolo scoiattolo dà inizio alle operazioni. Armato di pazienza e sacchi per la spazzatura, tutti si applicano con dedizione alla missione speciale: ripulire il sentiero e le sponde del lago dai rifiuti lasciati dai visitatori.



Nel tentativo di raccogliere una bottiglietta, Freccia perde l'equilibrio e casca nel lago. I suoi amici accorrono ad aiutarlo, ma non lo vedono più. È sparito nelle acque!

In preda alla preoccupazione, cercano un modo per salvare il piccolo scoiattolo, ma non ce n'è bisogno: Freccia, bagnato fradicio, ruzzola tutto d'un tratto sulla riva, sospinto da un nuovo e inaspettato aiutante. Si tratta di Teo, un pesce che vive nel lago e conosce le iniziative che lo scoiattolo e i suoi amici portano avanti ogni giorno per il bene dell'ambiente.



Tutti insieme – animali e uomini – festeggiano il gesto eroico di Teo e il termine della missione speciale di oggi, felici di aver assistito a tante bellezza e bontà. I loro appuntamenti quotidiani di pulizia nel Parco Valle Lambro, infatti, li hanno resi consapevoli di una cosa molto importante: gentilezza, condivisione e rispetto per l'ambiente rendono il mondo un posto migliore e i suoi abitanti più felici.

«E non dimentichiamo» esclama Freccia, guardandoli uno ad uno «che ti fanno incontrare anche tanti amici con cui vivere **avventure davvero incredibili!**».





**Parco Regionale
Valle del Lambro**
il tuo parco

Questo racconto è frutto di un piccolo progetto di partecipazione con le scuole dei Comuni del Parco: insieme ad un gadget (il peluche dello scoiattolo Freccia) per dare il benvenuto a scuola ai bambini delle classi prime della primaria dell'a.s. 2023/2024, il Parco ha consegnato a ciascuna classe una lettera in cui Freccia si presenta e inizia a vivere un'avventura nel territorio dell'area protetta. Gli alunni, aiutati dai docenti, hanno completato la storia con i loro scritti e i loro disegni, ideando dei frammenti di avventure che il Parco ha utilizzato per costruire questo bellissimo racconto.

Tutti i personaggi e le situazioni della storia sono stati ideati dai bambini, cui il Parco ha aggiunto informazioni scientifiche e nozioni di «buoni comportamenti» e di «cittadinanza attiva», utili per formare i cittadini di domani.

Storia realizzata con il contributo delle seguenti classi prime nell'anno scolastico 2023/2024:

- AROSIO - Scuola Primaria Gianni Casati, classi 1^A e 1^B;**
- BESANA IN BRIANZA – Scuola Primaria Don Gnocchi, classe 1^A;**
- BOSISIO PARINI - Scuola Primaria La Nostra Famiglia, classe Orsetti;**
- BRIOSCO - Scuola Primaria Duchessa Elena d'Aosta, classe 1^B;**
- CAPIAGO INTIMIANO - Scuola Primaria G. Verdi, classi 1^A;**
- CASSAGO BRIANZA - Scuola Primaria S. Pini, classi 1^A e 1^B;**
- CONCOREZZO - Scuola Primaria Don Gnocchi, classe 1^E e 1^F;**
- CREMELLA - Scuola Primaria F. Confalonieri, classe 1^A;**
- ERBA CREVENNA – Scuola Primaria di Crevenna, classe 1^A;**
- MACHERIO – Scuola Primaria Rodari, classe 1^A;**
- MONTICELLO BRIANZA – Scuola Primaria Aldo Moro, classi 1^A e 1^B;**
- MONZA – Scuola Primaria B. Munari, classe 1^B;**
- NIBIONNO - Scuola Primaria B. Munari, classi 1^A**





FINE

